

Valmarecchia, diventa realtà l'Unione a 10 Comuni

VALMARECCHIA. L'Unione a dieci Comuni della Bassa e Alta Valmarecchia è realtà.

● PACI a pagina 16

Giovedì sera la nascita è stata formalizzata al teatro Sociale di Novafeltria

Unione a 10 dei Comuni l'ente diventa realtà: Pruccoli è il presidente

*Bassa e Alta Valmarecchia, sottoscritto l'accordo
presenti i sindaci e il vicepresidente della Regione*

di LUCIA PACI

VALMARECCHIA. L'Unione a dieci Comuni della Bassa e Alta Valmarecchia è diventata realtà. Giovedì sera la nascita del nuovo ente è stata formalizzata al teatro Sociale di Novafeltria alla presenza del vice presidente della Regione Emilia Romagna [Simonetta Saliera](#) e di tutti i sindaci dell'Unione. Come presidente è stato nominato il sindaco di Verucchio Giorgio Pruccoli. La nuova Unione di Comuni per tutta la Valmarecchia, al posto delle due precedentemente esistenti che spezzavano in due la vallata, comporterà meno costi di gestione e più servizi per i cittadini. La nuova Unione nasce dall'accorpamento delle preesistenti Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia e Unione Valmarecchia e unisce i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli,

Poggio Torriana (Comune nato dalla fusione di Torriana e Poggio Berni), Santarcangelo, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello e Verrucchio per un totale di circa 42mila abitanti. «Speriamo che il seguito - commenta il sindaco di Novafeltria Lorenzo Marani - sia in sintonia con premesse. Il nuovo ente avrà un funzionamento ottimale, utile per tutta la valle». Un poco alla volta tutti i servizi verranno accorpatisi. Si partirà con la comunicazione, in modo che tutti i dieci Comuni saranno in rete. Dopodiché si passerà alla Protezione civile e ai servizi sociali. In futuro, verrà accorpato anche il corpo di polizia municipale. «Non accadrà nell'immediato - spiega Marani - perché è stata da poco rinnovata la convenzione per il servizio tra i Comuni di Novafeltria, Maiolo e Talamello». Nell'Unione non è entra-

to il Comune di Bellaria Igea Marina, anche se inizialmente aveva partecipato agli incontri propeutici alla "fusione" dei due enti precedentemente esistenti. [Simonetta Saliera](#) commenta così questo passo: «La Regione ha sostenuto questa sfida ed è stata al fianco dei sindaci per arrivare a questo risultato che migliorerà la vita dei cittadini e dell'intera comunità riminese. La nuova Unione renderà possibili forti risparmi sui costi di gestione e consentirà di avere a disposizione maggiori risorse che potranno essere utilizzate per i servizi alla persona, il sostegno alle imprese e al lavoro e la cura del territorio».





Il sindaco di Novafeltria Marani